



**MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE**

Piazza della Marina, 4 – 00196 ROMA

**AZIONI ASSUNTE A SEGUITO DELL'INCIDENTE OCCORSO IN DATA 21 MAGGIO
2018 PRESSO LO STABILIMENTO MILITARE RIPRISTINI E RECUPERI DEL
MUNIZIONAMENTO IN NOCETO (PR)**

1. PREMESSA

In data 21 Maggio 2018, presso lo Stabilimento Militare Ripristini e Recupero del Munizionamento in Noceto (PR) – Unità Produttiva della Business Unit “Esplosivi e Munizionamento” dell’Agenzia Industrie Difesa è avvenuto un incidente sul lavoro che ha coinvolto principalmente un dipendente della Soc. TEMPOR in somministrazione presso lo Stabilimento.

Sul fatto sta indagando la Magistratura competente per territorio (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma) con il supporto dell’Organo di Vigilanza (UCOSEVA) del Segretariato Generale della Difesa e DNA.

Allo stato, non sono note cause certe mentre è noto il contesto in cui l’incidente è avvenuto ovvero la fase cosiddetta di “Collaudo della Linea”, prevista dalla procedura PSGS 4.3.1 – AIDNOC25 Rev.1 in data 27 Aprile 2018 “Studio e progettazione nuove lavorazioni” per la demilitarizzazione di manufatti militari, principale attività di istituto dello Stabilimento.

L’evento è avvenuto alla presenza dei responsabili delle principali funzioni di Stabilimento, li chiamati dalla norma per validare, a fianco del personale operativo, un processo di lavorazione, già oggetto della medesima attività nella settimana precedente e ripetuto, come previsto dalla norma stessa, a seguito dell’introduzione di modifiche al ciclo di lavoro. La presenza del personale operativo è peraltro un punto di forza, potendo tal modo ascoltarne le esigenze, valutarne le osservazioni e recepirne le proposte, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

Tale procedura non norma attività sperimentali ma disciplina modalità e responsabilità di definizione, verifica e validazione di un processo demilitarizzazione basato su attività elementari comuni a gran parte dei manufatti che devono, tuttavia, essere attagliate di volta in volta allo specifico manufatto, compreso il ricorso ad attrezzi specifici.

La definizione delle fasi e attività di processo e l’identificazione del tipo, funzioni e prestazioni, degli strumenti e attrezzature da impiegare per la demilitarizzazione dello specifico manufatto, si basano sulla raccolta e analisi della documentazione, di carattere operativo e/o logistico (disegni, specifiche tecniche, manuali di impiego, ...) di Forza Armata o industriale.

L’emissione di una norma procedurale per definire le responsabilità e le attività nella fase di definizione del processo di demilitarizzazione e di verifica/affinamento della valutazione del rischio specifico, è stata decisa dalla Direzione locale per dare evidenza procedurale ad una modalità operativa regolata da prassi da tempo patrimonio dello Stabilimento, sistematizzandola all’interno del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza di Stabilimento, primo certificato rispetto alle norme ISO 9001- ISO 14001 e OHSAS 18001 tra tutte le Unità produttive dell’Agenzia.

2. **AZIONI**

Ciò premesso, la Direzione di Stabilimento e la Direzione Generale sono impegnate a mettere in atto ogni azione correttiva, preventiva e migliorativa necessaria a minimizzare il rischio che eventi traumatici del genere si possano ripetere, con azioni operative locali immediate, azioni sistematiche, estendibili anche ad altri stabilimenti o generalizzabili, e una azione di portata innovativa sia per la demilitarizzazione sia per la produzione dei manufatti attivi. Tali azioni, descritte nel seguito, sono sintetizzate in Allegato A.

2.1. **Azioni operative locali**

Le azioni operative locali, immediatamente poste in essere dalla Direzione di Stabilimento con il pieno sostegno della Direzione Generale sono, in sintesi, le seguenti:

2.1.1. Sospensione delle attività di demilitarizzazione di taluni manufatti già disponibili, per remotizzare e automatizzare alcune fasi del processo, pure possibili in condizioni di sicurezza con azioni manuali dell'operatore, per permettere l'acquisto di attrezzature specifiche.

Lo Stabilimento ha interessato, per lo sviluppo e la fornitura di quanto necessario, una Ditta, specializzata e affidabile, che ha già fornito altre attrezzature e macchinari complessi con piena soddisfazione degli utilizzatori.

2.1.2. Riesame dei processi consolidati in atto, per identificare le azioni di miglioramento, attraverso modifiche del ciclo di lavoro ovvero acquisizione di specifiche attrezzature per incrementare il grado di automazione.

L'azione è terminata. Sulla base dei risultati del riesame, lo Stabilimento ha interessato la Ditta di cui al punto 2.1.1 per acquisire altre attrezzature specifiche, quale azione di miglioramento.

2.1.3. Concentrazione delle risorse di Stabilimento sui processi di demilitarizzazione massivi, da realizzarsi con processi consolidati, continuativi e gestibili con attrezzature specifiche remotizzabili e automatizzabili.

Decisione operativa, come stabilito presso lo Stabilimento di Noceto in data 28 Maggio 2018 in sede di riunione tra la Direzione Generale (Direttore Generale) e la Direzione di Stabilimento, su proposta del Direttore di Noceto.

2.1.4. Esternalizzazione delle attività di demilitarizzazione di manufatti in piccola numerosità o estremamente particolari.

Decisione operativa, come stabilito presso lo Stabilimento di Noceto in data 28 Maggio 2018 in sede di riunione tra la Direzione Generale (Direttore Generale) e la Direzione di Stabilimento, su proposta del Direttore di Noceto.

2.2. **Azioni di interesse generale**

Le azioni sistematiche di interesse di interesse più generale, di responsabilità della Direzione Generale sono, in sintesi, le seguenti:

2.2.1. Estensione a tutte le Unità Produttive dell'Agenzia della Certificazione Integrata Qualità – Ambiente -Sicurezza rispetto alle norme ISO 9001 – ISO 14001 e OHSAS 18001, già in atto per la Direzione Generale e gli Stabilimenti di Noceto, Baiano e Fontana Liri.

L'attività è in corso e sarà completata nell'arco del Piano Industriale.

2.2.2. Attivazione della “Funzione centrale di coordinamento per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, con compiti di coordinamento delle attività degli RSPP Locali, supporto alle Unità Produttive e auditing sulle misure prevenzione e protezione in atto.

Il compito è affidato, in incarico abbinato, a:

- Funzionario Tecnico (Laurea in Chimica) formato come RSPP e con esperienza di stabilimento (attualmente a Fontana Liri) – Responsabile delle attività
- Funzionario Tecnico (Laurea in Ingegneria) di riconosciuta competenza e vasta esperienza formatasi sia negli ambienti di lavoro industriali privati sia all’interno dell’Agenzia (Noceto, Fontana Liri e Baiano- attuale sede di servizio) – Supporto tecnico e “tutoraggio”.

Le attività della nuova Funzione centrale si inquadrano nell’ambito della campagna informativa e consultiva di SEGREDIFESA, che prevede, tra l’altro, l’azione di coordinamento (Tavolo Tecnico) dei Responsabili dei SPP degli Enti Centrali del Segretariato, inclusa AID.

2.2.3. Ricorso alla remotizzazione e automazione dei processi di demilitarizzazione e costruzione dei manufatti attivi, quale moderno strumento di mitigazione del rischio, su due componenti: una generale di sito e una specifica di commessa.

- La componente generale di sito afferisce essenzialmente al potenziamento degli impianti e attrezzature di lavoro fisse, qualificandosi come investimento infrastrutturale e impiantistico, ma copre anche quella parte di interventi del “funzionamento” che hanno ricadute dirette sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro.
- La componente specifica afferisce essenzialmente all’approvvigionamento di beni e servizi su commessa e quella parte di interventi del “funzionamento” che hanno anche ricadute sulla specifica commessa, essenziali ad assicurare, direttamente o indirettamente, la tutela della salute e sicurezza del lavoro.

Stanti le finalità industriali dell’Agenzia, il ricorso alla remotizzazione e automazione di sito (per la parte non strettamente infrastrutturale, oggetto di pianificazione tecnico-finanziaria secondo le direttive del Segretariato Generale della Difesa e DNA) e specifica di commessa dovrà essere valutato dai Direttori di Stabilimento e dal Capo Business Unit già nello studio di fattibilità che precede la formulazione dell’offerta economica, dandone evidenza sin dalla fase definizione dei piani economici di commessa, per valutarne la sostenibilità tecnico-economica.

2.2.4. Acquisizione di una capacità innovativa con l’obiettivo di realizzare un ambiente di lavoro totalmente controllato in remoto in cui eseguire operazioni complesse di manipolazione senza interazione diretta con i manufatti esplosivi, sfruttando l’attuale evoluzione tecnologica.

Una prima riunione con Ditta specializzata nello sviluppo di progetti innovativi e automazione si è tenuta in data 6 Giugno 2018 per discutere in via preliminare il macro-requisito sintetizzato al punto precedente.

Entro il mese di luglio 2018 si procederà all’affidamento formale dell’incarico che prevedrà la fornitura dello studio di fattibilità e, previa approvazione da parte dell’Agenzia, l’avvio della progettazione di massima di una o più soluzioni tecniche tra cui identificare la soluzione tecnologica da realizzare, la cui fase realizzativa sarà oggetto di affidamento con procedura concorsuale, sulla base del progetto definitivo che sarà verosimilmente disponibile entro la fine del 2018.

2.2.5. Acquisizione di servizi da parte di professionisti/aziende specializzate, a favore degli Stabilimenti del Munizionamento, per le attività di demilitarizzazione e di costruzione di manufatti attivi per:

- La valutazione del rischio specifico dei processi di lavorazione, in particolare per le attività di demilitarizzazione e costruzione di manufatti attivi;
- Il supporto tecnico alla definizione delle procedure e istruzioni di lavoro;
- La formazione e l'addestramento specifico del personale operativo.

Il bando coprirà prioritariamente le esigenze degli Stabilimenti della B.U. "Esplosivi e Munizionamento", ma potrà esteso anche alle altre Unità Produttive, per specifiche esigenze.

3. RIPRESA AGGIORNAMENTO SPECIFICO

Fermo restando il piano generale della formazione che lo Stabilimento di Noceto annualmente redige e comunica alle OO.SS., a mente della procedura AIDNOC04 – PSGI 6.6.2. e degli obblighi in materia di informazione, la Direzione dello Stabilimento di Noceto ha proposto di organizzare sessioni di ripresa aggiornamento specifiche per il personale diretto, permanente e in somministrazione.

La Direzione Generale, accogliendo la proposta di miglioramento di Noceto, ha deciso estendere l'iniziativa anche allo Stabilimento di Baiano, organizzando due distinte sessioni di ripresa aggiornamento specifico, della durata di 36 ore ciascuna, con le seguenti caratteristiche di massima:

3.1. Sessione 1 - Stabilimento di Noceto

- Parte 1 - Esplosivi e manufatti esplosivi
 - 18 ore complessive di formazione e successiva verifica di apprendimento
- Parte 2 - Salute e sicurezza nelle lavorazioni con esplosivi e manufatti esplosivi
 - 18 ore complessive di formazione e successiva verifica di apprendimento
- Docenti: esplosivisti, chimici e professionisti di provata competenza
- Effettuazione: entro Luglio 2018

3.2. Sessione 2 - Stabilimento di Baiano

- Parte 1 - Esplosivi e manufatti esplosivi
 - 18 ore complessive di formazione e successiva verifica di apprendimento
- Parte 2 - Salute e sicurezza nelle lavorazioni con esplosivi e manufatti esplosivi
 - 18 ore complessive di formazione e successiva verifica di apprendimento
- Docenti: esplosivisti, chimici e professionisti di provata competenza
- Effettuazione: entro Settembre 2018

Il programma di dettaglio sarà elaborato in coordinamento con gli Stabilimenti, per assicurare che la formazione sia contestualizzata nei luoghi di lavoro reali e attagliata alle esigenze degli Stabilimenti e delle lavorazioni in essi effettuate, impiegando formatori esterni ma già inseriti nelle realtà degli Stabilimenti e in possesso di una pregressa conoscenza dei processi in essi effettuati.

4. PERSONALE

In merito al personale del quadro permanente, avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in vigore, l'Agenzia ha avviato procedure di mobilità ovvero bandito concorsi pubblici per introdurre nei ruoli dell'Agenzia personale dell'Area funzionale III e dell'Area funzionale II.

In particolare, nello Stabilimento di Noceto sono stati immessi in ruolo n. 2 Funzionari di area tecnica che ricoprono incarichi di particolare valenza e che costituiscono un indubbio valore aggiunto per lo Stabilimento:

- una Laureata in Chimica, già in Stabilimento dal 2014 con contratti a tempo determinato
- un Laureato in Ingegneria, proveniente dall'ASL di Parma dove ha operato come Ispettore e UPG dell'organo di vigilanza rispetto al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i

Con riferimento al personale della seconda area funzionale, attualmente, la dotazione organica prevede n. 10 Assistenti Tecnici Artificieri ma solo 2 sono presenti, di cui 1 con limitazioni; con procedure di mobilità o concorso pubblico, saranno immessi in ruolo n. 5 Assistenti Tecnici Artificieri, verosimilmente entro l'anno 2018.

L'immissione di 5 unità non risolverà la carenza strutturale di personale ma potrà assicurare un adeguato livello di presidio permanente dei processi produttivi, riducendo ma non annullando il ricorso al personale in somministrazione.

Con gli inserimenti previsti nel corso del 2018, il personale diretto permanente al 1° gennaio 2019 sarà in totale di 13 unità (7 Assistenti di cui 1 con limitazioni– 6 Addetti di cui 1 in part time al 50%) con un tasso di presenza rispetto all'organico pari al 27% che si ridurrà nel corso degli anni successivi per le uscite in quiescenza del personale più anziano.

Come già ampiamente dimostrato, l'Agenzia continuerà ad utilizzare tutte le possibilità di immissione nei ruoli che l'attuale e la futura normativa metteranno a disposizione, privilegiando il lavoro in forma stabile, quale soluzione più adeguata al tipo di attività svolte presso le Unità produttive di AID.

In ogni caso, con riferimento alle attività formative/addestrative, propedeutiche all'immissione nei processi produttivi del personale in somministrazione, la Direzione Generale ha deciso di fare ricorso prioritariamente allo strumento del tirocinio, di norma per un periodo di sei mesi, per tutte le Unità produttive.

TABELLA RIASSUNTIVA AZIONI DI MIGLIORAMENTO

N.	AREA	INTERVENTO	RESP	OPERATIVITÀ	SCADENZA
1	S	Sospensione delle attività di demilitarizzazione di taluni manufatti	SMRRM	In corso	
2	S	Riesame dei processi consolidati in atto	SMRRM	In corso	A carattere continuativo
3	T	Acquisizione attrezzature e macchinari per remotizzare e automatizzare attività	SMRRM	In corso	Settembre 2018
4	S	Concentrazione risorse di Stabilimento su processi di demilitarizzazione massivi	SMRRM	In corso	A carattere continuativo
5	S	Esternalizzazione demilitarizzazione manufatti in piccola numerosità o estremamente particolari	SMRRM	In corso	A carattere continuativo
6	S	Certificazione integrata ISO 9001 – ISO 14001 – OHSAS 18001 estesa a tutte le UP	DG	Entro Luglio 2018	Entro il termine del Piano Industriale
7	S	Attivazione della Funzione centrale sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro per consulenza e auditing	DG	Operativa	
8	T	Attuazione ricorso sistematico alla automazione e remotizzazione	DG	Operativa	
9	T	Acquisizione capacità innovativa nel settore demil e costruzione manufatti esplosivi	DG	In corso	Affidamento progettazione entro Luglio 2019
10	S	Acquisizione servizio valutazione rischio specifico dei processi industriali	DG	In corso	Per tutte le UP Entro Agosto 2018
11	U	Aggiornamento professionale su esplosivi/manufatti esplosivi e sicurezza dei processi industriali	DG	In corso	SMRRM Luglio 2018 SMMT Settem. 2018
12	U	Potenziamento personale civile permanente	DG	In corso	N. 2 Funz. Tec. inseriti N. 5 Ass. Tec. entro 2018
13	U	Ricorso al tirocinio propedeutico all'inserimento del nuovo personale in somministrazione	DG	Operativa	

LEGENDA

AREA U – Risorse Umane

T – Tecnologia

S – Sistema di Gestione